

Tre arresti, sette denunce
Gli investigatori sono certi
di aver scoperto una base
di terroristi di destra

Trovate pistole, passaporti
e falsi tesserini della finanza
Collegamenti con la cattura
di due esponenti dei Nar

Un covo di «neri» a Ostia Preparavano un'evasione?

Tre arresti, sette denunce a piede libero e l'ipotesi che un gruppo di eversivi «neri» stesse organizzando un colpo, forse un'evasione da un tribunale o da un carcere. Sono questi i risultati dell'operazione condotta da Digos e Ros. Gli arrestati sono Orlando De Angelis, Gianluca Cardillo e Maurizio Pandimiglio. Trovati armati da scasso, armi, passaporti falsi e tesserini della finanza in bianco.

ALESSANDRA BADEL

Un'intera banda di eversivi «neri» che si organizzava da mesi per un colpo davvero grosso, forse un'evasione da un carcere o da un tribunale. È questo il risultato degli arresti fatti venerdì scorso da Digos e carabinieri del Ros, resi noti solo ieri. Dopo mesi di pedinamenti, le forze dell'ordine sono riuscite ad arrestare tre uo-

mini e denunciarne a piede libero altri sette. Sono tutti ritenuti appartenenti all'estrema destra eversiva. I tre arrestati, sorpresi nel loro appartamento, sono Orlando De Angelis, 29 anni, meccanico, Gianluca Cardillo, 24 anni, tassista, entrambi incensurati, e Maurizio Pandimiglio, 26 anni, trasportatore, già noto come simpatiz-

zante di destra. De Angelis dovrà rispondere di detenzione di armi, concorso in rapine e falsità in documenti. Cardillo sempre di detenzione di armi e Pandimiglio di falsità in documenti. Le indagini partirono dagli arresti di Emanuele Macchi di Cellere e Egidio Giuliani, avvenuti nel marzo e nel maggio di quest'anno. Il primo è stato inquisito ed è secondo in passato condannato per appartenenza ai Nuclei armati rivoluzionari. Giuliani è stato inquisito anche per la strage di Bologna ed è legato a personaggi ben noti dell'eversione nera, come Pier Luigi Concutelli e Giuseppina Fioravanti.

Questa volta, Digos e Ros hanno trovato in un appartamento ad Ostia, usato come base dai presunti terroristi, una pistola Beretta calibro «92 S», rubata nell'ottobre del '90 nel-

l'appartamento di un poliziotto, e un revolver Franchi calibro «38 special». Il revolver era stato strappato ad un metronotte lo scorso marzo, durante una rapina al Monte dei Paschi di Siena di Corso Italia che fruttò 100 milioni. Ed esistono collegamenti accertati anche con una rapina fatta all'ufficio postale di Ostia lo scorso gennaio, che fruttò 30 milioni: un sacco postale vuoto che non lascia dubbi. C'erano poi cartucce a volontà, arnesi da scasso, due grosse cesoie, passamontagna, radio portatili. E soprattutto undici passaporti falsi, sei italiani, quattro tedeschi ed uno bulgaro, tutti in bianco come le sei tessere della guardia di finanza trovate nell'appartamento-covo.

Quando fu arrestato Macchi di Cellere, oltre alla pistola che aveva in macchina, nella casa

in campagna vicino Rieti gli inquirenti trovarono 280 metri di miccia detonante e 300 detonatori. Il che fa presupporre il progetto di un «assalto» ad un posto molto grande. In più, quando fu arrestato Egidio Giuliani, venne trovato in una tipografia di Civitavecchia, con indosso un'altra pistola Beretta «92 S» del tipo in dotazione alla polizia e dei tesserini dell'ordine degli avvocati. Quindi, si trattava di penetrare in un posto dove vanno forze dell'ordine ed avvocati. All'epoca dell'arresto, si parlò anche dei preparativi per un'evasione di più carcerati. L'uomo, nell'89, fu implicato in un tentativo di evasione da Rebibbia. L'azione, basata su una torta esplosiva alla «penitente», fu sventata. Il capo del gruppo creato quest'anno, con tutta probabilità, era proprio lui, Egidio Giuliani.



Armi e documenti falsi sequestrati dalla Digos

Giuliani era in libertà per decenza di termini dallo scorso 2 gennaio. Avrebbe dovuto presentarsi comunque a firmare gli inquirenti, era lui il capo del gruppo eversivo. Una volta arrestato Giuliani, il 20

maggio, il comando dovrebbe essere passato a De Angelis, che si era trasferito in un appartamento di Ostia, in via Angelo Celli, sprendendo dall'abitazione di via Mengoli. Le indagini proseguono, per accertare altre complici.

Ordinanza a Civitavecchia Da lunedì è vietato bere Infiltrazioni e piogge hanno inquinato l'acqua

«L'acqua dei rubinetti non si può bere»: da lunedì è scattato un nuovo divieto per i pazienti e rassegnati abitanti di Civitavecchia. Le analisi, effettuate dal laboratorio di igiene e profilassi della Usl Rm 21, parlano della presenza di colibatteri fecali. Un brutto inquinamento, provocato dalle infiltrazioni causate dalle piogge di queste settimane e dal tratto dell'acquedotto di Oriolo che prosciuga nelle campagne a cielo aperto. Un contributo modesto per l'approvvigionamento idrico di Civitavecchia, che nel rimescolamento delle acque dai vari acquedotti nelle cisterne, blocca l'uso potabile nell'intera città. Un incidente che si ripete a distanza di pochi giorni: un sistema colabrodo che si ferma d'estate con le secche del fiume Mignone e va in tilt con le piogge. Le acque torbide e le infiltrazioni nella stagione invernale.

solo qualche manifesto che annuncia il divieto. Specialmente nei quartieri periferici molti ignorano di dover fare a meno di usare l'acqua dei rubinetti. «Almeno fino a qualche mese fa passava un'auto con il megafono per avvertirci di alcune donne del quartiere Cisterna-Faro. La notizia non ha neppure raggiunto tutte le scuole. Non sono arrivate le scorte di acqua minerale. Gli alunni continuano a bere dai rubinetti. È inutile fidarsi - dice la gente - Qui l'acqua minerale è una necessità. Quando viene emessa l'ordinanza di divieto sono già passati un paio di giorni dai divieti. Dobbiamo chiudere i rubinetti dopo aver bevuto l'acqua inquinata? Meglio non usarla mai. Un problema che sembra senza soluzioni. Ma non è che il Comune poi faccia molto per prevenire guasti e disservizi. I tecnici sanno che l'acquedotto dell'Oriolo ha un lungo tratto di tubature non protette dal terreno. Ma non sono stati mai fatti interventi, con il risultato che, quando piove, le acque che portano i liquami dei campi si infiltrano nelle condutture e fanno impennare i valori dell'inquinamento. Ieri nuovi prelievi, giovedì forse i risultati.

Il Pds fa i conti dell'assistenza alloggiativa Duecento case pronte non ancora assegnate

Il Pds ha fatto i conti in tasca al Campidoglio: spende 29 miliardi l'anno per l'assistenza alloggiativa, più di 2 milioni al mese per famiglia. «Ma le condizioni di vita nei residence sono spaventose», denuncia Montino e Elissandrini. Duecento appartamenti pronti da mesi in via Don Gnocchi e lasciati vuoti. Manifestazione di sfrattati davanti alla prefettura: «Vogliamo il passaggio da casa a casa».

RACHELE GONNELLI

Il Pds capitolino ha fatto i conti. Fino all'85 gli sfrattati assistiti dal Comune erano 1500, ora la cifra è più che raddoppiata: 3.365 persone, alcune delle quali abitano nei residence ormai da sei, sette, otto anni. Il Comune spende 29 miliardi l'anno per l'assistenza alloggiativa dei senza casa, 2 milioni e 200 miliardi al mese per ogni famiglia. Tutti questi soldi per poi offrire condizioni di vita disumane nei residence: degrado, isolamento, violenza, situazione igienica spaventosa. È questa la denuncia dei consiglieri Esterino Montino e Maurizio Elissandrini, che ieri hanno organizzato una conferenza stampa davanti all'ex fabbrica Bastogi a Boccea. È proprio all'ex stabilimento, in via Don Gnocchi, che il Comune ha acquistato uno dei

due complessi residenziali da ristrutturare per le famiglie di sfrattati. L'altro edificio è in via della Fabianella. I due stabili sono stati comprati dalla società Edil-Laurentina, che si è impegnata a terminare i lavori entro la fine dell'anno, per una spesa di 89 miliardi. In tutto si tratterebbe di costruire 721 nuovi alloggi. I 127 appartamenti di via della Fabianella sono stati finiti e già assegnati agli occupanti che ne avevano diritto e ad alcune famiglie che risiedevano nel residence Sporting, chiuso per le precarie condizioni igieniche. Anche in via Don Gnocchi i primi 200 alloggi sono pronti da due mesi. Ma restano vuoti. «È c'è il pericolo - dicono Montino e Elissandrini - che vengano occupati da persone che non ne hanno diritto».

Manifestazione alla Regione Protesta delle associazioni «Un difensore civico a tutela dei cittadini malati»

Le associazioni che si occupano dei diritti alla salute dei cittadini tornano alla carica contro la Regione. Il Centro per i diritti del cittadino, l'Associazione Difesa anziani, il Codacons, la Lega per il diritto al lavoro degli handicappati, il Movimento per la difesa del cittadino, l'Associazione Suede e i sindacati Cgil e Uil hanno deciso per oggi una manifestazione davanti all'assessorato alla sanità per chiedere l'applicazione della legge regionale sui diritti del malato. Reclamano soprattutto più poteri al difensore civico, quello che dovrebbe essere «l'avvocato» dei malati dentro le istituzioni.

A dare più poteri al difensore civico è la legge regionale a tutela dei diritti del malato. La legge ha compiuto due anni l'11 di novembre. Ma è ancora una legge «fantasma». Il commissario di governo un anno fa ha contestato i poteri decisori del difensore civico. Sarebbe bastato correggere alcuni punti, recependo la legge 142 sulle autonomie locali approvata nel frattempo, come aveva deciso la commissione sanità. Invece la legge giace da mesi e mesi nei cassetti dell'assessorato alla sanità. «Non capiamo questa impasse di fronte a un accordo di tutti i partiti su que-

sta legge - dice Ubaldo Radicioni, segretario della Cgil del Lazio - Abbiamo deciso la manifestazione perché questo ritardo ci pare ingiustificato mentre la Regione continua a dimostrare incapacità nel far rispettare il diritto fondamentale alla salute di tutti. Noi intendiamo incalzare soprattutto sui problemi della medicina d'urgenza e sulla prevenzione nei luoghi di lavoro e nell'igiene ambientale». La legge sui diritti del malato - spiega Ivano Giacomelli del Centro diritti del cittadino - si basa su due principi: il singolo cittadino è il portatore dei diritti e può chiederne il rispetto, anche se non è tutelato da alcuna organizzazione; è prevista una sanzione per ristabilire il diritto del cittadino al servizio che gli viene negato. Quando il diritto è stato violato, il cittadino è già tutelato dalla magistratura. Ma è importante intervenire prima. Con la legge il cittadino potrebbe rivolgersi al difensore civico, che avrebbe il compito di sollecitare gli interventi di cura e i funzionari. Attualmente nel Lazio esiste un difensore civico che però non si occupa in particolare della sanità. Si chiama Luigi Lerace e la sua nomina è stata contestata dall'Avvocatura dello Stato.

AVVISO REFERENDUM

Il coordinamento Corel-Corid di Roma ha già superato le 40.000 firme raccolte, su di un obiettivo di 80.000 firme per il 31 dicembre, con un forte contributo del Pds. La grande mobilitazione per la preparazione della manifestazione del 7 dicembre con il compagno Achille Occhetto deve essere l'occasione di nuove iniziative.

- Le assemblee vanno comunicate in Federazione a **Marilena Tria** tel. 4367266
- I tavoli ad **Agostino Ottavi**, segretario del Coordinamento romano, o a **Elisabetta Cannella**, presso sede Corel-Corid di Roma, telefono 4881958 / 3145

OPINIONI A CONFRONTO SUL TEMA:

QUALI PROSPETTIVE PER LA SINISTRA IN ITALIA?

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 1991 ALLE ORE 18 Presso i locali della Sez. Psi (Piazza del Quattrocchio, 18)

INTERVERRANNO:

PER IL PSI
l'on. **RAFFAELE ROTIROTI**
della Direzione nazionale

PER IL PDS
l'on. **GOFFREDO BETTINI**
della Direzione nazionale

TUTTI I CITTADINI SONO INVITATI A PARTECIPARE ED INTERVENIRE

SEZ. PSI QUATTROCCHIO	SEZ. PDS QUATTROCCHIO
	SEZ. PDS TOR TRE TESTE

TESSERAMENTO DI SOSTEGNO

A chi versa almeno 50.000 lire per la campagna di sostegno alla Confederazione Arci verranno inviati, insieme alla tessera, l'opuscolo «Arci Oggi 1992», il bollettino quindicinale «Notizie Arci» e a scelta:

- «Oì Paz» il romanzo di fantascienza di Edward P. Thompson (Editori Riuniti, 1991, 480 pag., prezzo di copertina 32.000 lire) oppure
- il calendario 1992 «Dodici autori contro il razzismo» (prodotto dall'Arci, da «Italia Razzismo» e «Nero e non solo» con dodici foto offerte da alcuni tra i principali fotografi italiani)

Verso L. per la campagna di tesseramento di sostegno alla Confederazione Arci tramite:

- Assegno non trasferibile intestato a: «Arci Nazionale» - Via F. Carrara, 24 - 00196 Roma
- Versamento sul c/c postale N. 899005 intestato a: «Arci Nazionale» - Via F. Carrara, 24 - 00196 Roma. Inviatemi al seguente indirizzo, la tessera sostenga, l'opuscolo «Arci Oggi 1992», il quindicinale «Notizie Arci» e (barrare una sola casella)
- «Oì Paz» romanzo di E.P. Thompson; oppure
- «Dodici autori contro il razzismo» calendario 1992

NOME COGNOME

VIA N.

CAP CITTÀ PROV.

SEZ. PDS ALBERONE

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE - ORE 18,30

«La crisi istituzionale e il ruolo della sinistra»

Partecipa: **Carlo LEONI**
segretario della Federazione romana del Pds

QUESTIONE SOCIALE QUESTIONE DEMOCRATICA

Idee e proposte per il Lazio
Assemblea regionale dell'area comunista

introduce **Paolo CIOFI**
conclude **Aldo TORTORELLA**

Giovedì 28 novembre - ore 17
SALA ESEDRA
Via Giolitti, 34 (Staz. Termini - Roma)

PDS/LAZIO - Area Comunista

AGENDA

minima 4
massima 14

Oggi il sole sorge alle 7,13 e tramonta alle 16,41

TACCUINO

Tre giornate per l'Amazzonia. Da oggi a venerdì l'Arcinova organizza tre giornate di musica, cinema e danza per le popolazioni e la foresta dell'Amazzonia presso la coop. Village a via De' Lollis 22. Oggi alle 21 lezione spettacolo con la compagnia di danza afro-haitiana di Lucina De Maris. Alle 22 concerto di percussioni gli Ipertrio.

Donne in nero. Oggi alle 18,30 manifestazione delle donne in nero per bloccare gli insediamenti in Palestina.

La Croce Rossa per i profughi jugoslavi. La Croce Rossa Italiana lancia un appello per aiutare i profughi di Dubrovnik giunti in Italia sulla nave S.Marco. Coloro che vogliono offrire un contributo possono versarlo sul c/c postale N.300004 Croce Rossa Italiana, via Toscana 12, 00187 Roma Pro Profughi Jugoslavia oppure presso il C/c bancario n.204410 Bnl filiale di Roma, Croce Rossa Italiana, via Toscana 12, 00187 Roma Pro Profughi Jugoslavia.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA PDS

Sez. Tor Tre Teste-Quattrocchio: ore 18 c/o sez. Psi (p.zza del Quattrocchio) «Prospettive della sinistra in Italia - Incontro Pds-Psi». Partecipano: Goffredo Bettini, membro Direzione nazionale Pds; Rotiroti, membro Direzione nazionale Psi.

Monte Mario: ore 18 riunione su Centro dei Diritti con S. Paparo.

Sez. Alberone: ore 18,30 «Il futuro della sinistra» con C. Leoni.

Avviso: è convocata per venerdì 29 alle ore 18 presso la sez. Alberone la riunione cittadina dei Centri per i diritti.

Avviso: oggi alle ore 17,30 in Federazione (via G. Donati, 174) corso di aggiornamento sullo Sdo. Partecipano le Unioni circoscrizionali della V, VI, VII, VIII e X Circonscrizione con G. Diazzo, M. Meta, P. Salvagni.

Avviso: oggi alle ore 15,30 c/o p.zza Montecitorio davanti al Parlamento manifestazione organizzata dal Comitato di solidarietà per il popolo Saharawi.

Avviso: domani alle ore 17 in Federazione assemblea cittadina dell'area riformista romana. Odg: «Rilancio dell'iniziativa del Pds e prospettive della sinistra». Partecipa: Gianni Cervetti, ministro del governo ombra del Pds.

Avviso: tutte le sezioni aziendali e territoriali sono invitate a ritirare in Federazione il materiale riguardante le elezioni scolastiche dell'1 e 2 dicembre.

Avviso: è disponibile in federazione il materiale riguardante la manifestazione regionale del 7 dicembre con Achille Occhetto.

XVII Circonscrizione: c/o sez. Borgo Prati ore 20,30 riunione dei comitati direttivi e gruppo circoscrizionale su costituzione Unione circoscrizionale con L. Laurelli.

Usl Rm/4: c/o Ospedale S. Giovanni dalle ore 10 alle ore 14 raccolta di firme referendum.

Sez. Torrenova: c/o Centro Anziani via della Tenuta di Torrenova dalle ore 15 alle ore 20 raccolta firme referendum.

Sez. Casala: via di Grottarossa (mercato) dalle ore 9,30 alle ore 12 raccolta firme referendum.

Sez. Atac: dalle ore 9 alle ore 13 raccolta firme referendum Officina Pretestina via Pretestina, 45 - dalle ore 9 alle ore 13 raccolta firme Rimessa Magliana - dalle ore 9 alle ore 13 raccolta firme Tor Sapienza.

Sez. Ferrovieri: via di Villa Spada dalle ore 11 alle ore 14 raccolta firme referendum.

Sez. Garbatella: via Caffaro (Standa) dalle ore 16 alle ore 19 raccolta firme referendum.

Sinistra Giovanile: c/o Metrò S. Paolo dalle ore 16 alle ore 19 raccolta firme referendum.

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO

Unione Regionale: alle ore 15 c/o Villa Fassinì è convocata la Direzione regionale con all'odg.: 1) manifestazione regionale del 7 dicembre con Occhetto (Cervini); 2) bilancio (Bozzetto). In sede ore 16 riunione Università (Punzo, Rovero).

Federazione Castell: Anzio 18 attivo sul porto turistico (Carella).

Federazione Latina: Fondi 20 Cd; in Federazione 15,30 attivo provinciale donne.

Federazione Frosinone: Anagni 19,30 Cd bilancio festa provinciale (Casinelli, De Angelis); Cassino c/o Unione zonale 16,30 assemblea dei segretari su referendum e manifestazione del 7 dicembre.

Federazione Rieti: in federazione 18 attivo dei segretari di sezione del Montepiano, del Ciciliano e del Velino in preparazione della manifestazione del 7 dicembre (Renzi); Montopoli in sezione 20,30 attivo dei segretari delle sezioni della Sabina in preparazione della manifestazione del 7 dicembre (Fiori).

Federazione Tivoli: S. Angelo Romano 16 Cd e Gruppo consiliare (Gasbarri, Caruso); Fiano Romano 18 c/o biblioteca comunale assemblea elezioni scolastiche, rinnovo consiglio di circolo e di istituto Fiano-Capena.

Federazione Viterbo: Bolsena 18,30 c/o amministrazione comunale riunione sindaci e segretari di sezione della Usl VI/1 (Sini, Nardini); Poesia Romana 20,30 assemblea (Capaldi).

REFERENDUM

Tavoli per le firme: Centro Anziani, via della Tenuta di Torrenova 15-20; vicolo del Burò 164, 18,30-20,30; via Palestro (ang. via Marghera) 9,30-12,30; via di Grottarossa (mercato) 8,30-12; Officina Atac Pretestina 9-13; Rimessa Atac Tor Sapienza 9-13; Rimessa Atac Magliana 9-13; via di Villa Spada (centro motulesi) 11-14; Unione regionale Cida Lazio 10-14; sede nazionale Acli (via Marcora, 18/20) 9-14; Standa via Caffaro 16-19; Auditorium via della Conciliazione 20-23; Erg via Vitaliano Brancati 10-13; S. Maria della Pietà Usl 9-13; viale Europa 16-19; piazza Barberini 10,30-14,30; piazza Fiume 16,30-19,30; «Gs» Villaggio Olimpico 16-19; piazza Esecdra 15,30-18,30; piazza Quadrata 16,15-19; «Gs» Igo del Bronzino 16-19; Centrale del latte 9-15; Metrò S. Paolo 16-19; S. Emerenziana 16-19; via Veneto (angolo via Lombardia) 12,30-15; Galleria Colonna 16-20; vicolo del Bottino 16-20; p.le Appio 16-20.

Per i referendum i romani potranno anche firmare presso la segreteria comunale, presso le venti circoscrizioni capitoline, presso le farmacie di cui riportiamo l'elenco: Torelli - via del Trullo, 290; Daniele alla Montagnola - via Fontebuono, 45; Ciccoli - via Carcaricola, 58; Mancini - via XXI Aprile, 31; Marchetti - piazza dei Miri; Mannucci - via Andrea Doria, 31; Iurlo Mario - via Isola Farnese, 4; Bedeschi Patrizia - via P. Maffi, 115; Chichi Luciano - via Ennio Bonifazi, 12; Corsetti Alberto - viale dell'Aeronautica, 113/115; Francone Carla - viale Trastevere, 80/F.

PICCOLA CRONACA

Culla. Marisa, Elena, Mariangela, Roberta, Donatella, Anna Maria, Aida, Teresa, Ester, Anna Rita, Stefania e Antonella delle aree politiche femminili condividono la gioia di Livia per la nascita del piccolo Ennio. Augurissimi anche dalla redazione dell'Unità.